al dato corrispondente dell'anno precedente (lire 2.087.500.000) determinata, essenzialmente, dalla fissazione di parametri più rigorosi per poter fruire dei benefici assistenziali.

Le prestazioni sono state erogate sulla base della normativa, approvata in data 18.06.1993 dal Consiglio Nazionale dell'Enpaf, che prevede tra l'altro:

- La concessione di un sussidio continuativo mensile, in misura fissata per l'anno 2000 dal Consiglio di Amministrazione con proprio provvedimento n. 139 del 30.9.1999, a favore di iscritti, pensionati e superstiti, in disagiate condizioni economiche e di salute.
- La concessione di "prestazioni assistenziali straordinarie" agli iscritti e pensionati in disagiate condizioni economiche, per decesso di familiari conviventi e a carico, per invalidità temporanea al lavoro causa di grave disagio economico, per disoccupazione involontaria temporanea, per calamità naturali ed eventi di particolari gravità con ripercussione sul bilancio familiare.

Per la determinazione dello stato di bisogno ai fini della concessione dei benefici predetti, il regolamento prevede, inoltre, che si debba tener conto "del limite di reddito dell'intero nucleo familiare del richiedente" che, per l'anno 2000, è stato fissato dal Consiglio di amministrazione in L. 15.551.900, maggiorato di L. 5.500.000 per ogni familiare a carico.

La spesa assistenziale risulta così ripartita:

assistenza continuativa	L.	790.980.000
assistenza straordinaria	L.	1.204.700.000.

Cap. 50 - Indennità di maternità per le libere professioniste - Legge n. 379/90.

La spesa impegnata nel capitolo in esame ammonta a lire 2.277.184.865 che, al 31.12.2000, risulta interamente pagata. Risulta altresì pagato, nell'ambito della gestione dei residui registrati al termine dell'esercizio '99, l'importo di lire 870.401.793; occorre segnalare che la spesa complessiva per l'esercizio 2000, evidenziata nella gestione di cassa, è stata pari a lire 3.147.586.658, con un incremento, rispetto al consuntivo 1999, di circa 490 milioni che è da ascriversi, in modo pressochè esclusivo, all'aumento degli eventi indennizzabili e all'incremento del contenzioso in materia di determinazione dell'indennità.

Cap. 50bis - Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. n. 371/98 con decorrenza 1.11.1998

Nel capitolo in esame sono state impegnate L. 10.837.016.271 e presenta un residuo pari a L. 22.842.544.879.

Corre l'obbligo di evidenziare che, a partire dal 2001, anche in virtù dell'approvazione ministeriale del regolamento di attuazione dell'art. 17 del DPR n. 37/1998, il contributo in questione viene ricompreso in contabilità separate.

CATEGORIA 6a

Trasferimenti passivi

Cap. 51 - Interventi assistenziali a favore del personale in servizio - art. 59 D.P.R. n. 509/79 e successive modificazioni.

La ripartizione dell'onere a carico dell'Ente per la concessione dei benefici a favore del personale (che non supera, ai sensi dell'allegato 6 del D.P.R. n. 509/1979 l'uno per cento delle spese per il personale impegnate nell'esercizio) è rappresentata nel prospetto che segue:

Benefici art. 59 D.P.R. 509/79	**Importo**
Borse di studio	1.875.000
Attività culturali	21.169.500
Sussidi	20.000.000
TOTALE	43.044.500

Nel prospetto che segue è rappresentato il calcolo dell'uno per cento sulle somme impegnate per oneri al personale in attività di servizio:

Descrizione	**Importo**
Stipendi	2.290.318.074
Straordinari	984.609.563
Indennità di missione	15.518.271
Oneri c/Ente	750.915.684
Accantonamenti	254.182.020
TOTALE	4.295.543.612

L'uno per cento di L. 4.295.543.612 è uguale a L. 43.000.000.

Cap. 52 - Valori per la copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza

L'impegno di spesa di lire 48.660.874 è riferito ai contributi soggettivi versati dagli iscritti all'Enpaf e trasferiti, per effetto della legge n. 45/1990 ad altri Enti previdenziali.

CATEGORIA 7a

Oneri finanziari

Cap. 54 - Spese e commissioni bancarie

L'impegno di spesa di L. 145.000.000, pagato per L. 158.948, è riferito alle spese e commissioni bancarie.

L'incremento della spesa è conseguente all'applicazione della nuova convenzione stipulata, a seguito di espletamento di gara europea, che prevede una spesa per bonifico di L. 500, a fronte peraltro di un vantaggioso interesse attivo sulle giacenze, pari all'Euribor media mese + 0,56%.

CATEGORIA 8a

Oneri tributari

Gli oneri tributari (capitoli 55 e 56) sono stati impegnati in complessive L.

10.032.189.788 rispetto alle previsioni definitive approvate e formulate in L. 12.500.000.000 e riguardano l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG), l'imposta comunale sui valori immobiliari (ICI) e tributi vari.

CATEGORIA 9a

Poste correttive e compensative di entrate correnti.

Le uscite di questa categoria sono state complessivamente impegnate per L. 72.039.527 di cui L. 63.750.581 sono rimborsi da sgravi contributivi non compensati e restituzione di contributi agli iscritti cancellati dall'Enpaf, non pensionabili.

CATEGORIA 10a

Spese non classificabili in altre voci.

Gli "oneri vari straordinari" (Cap. 60) sono stati impegnati per complessive L. 116.591.440 e riguardano in particolare spese sostenute dall'Ente per arbitraggi e risarcimenti.

TITOLO II

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si illustrano qui di seguito i movimenti dell'esercizio 2000 che hanno prodotto variazioni alla consistenza patrimoniale.

CATEGORIA 12a

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Nel corso dell'esercizio 2000 sono stati acquistati mobili, macchine e attrezzature tecniche per L. 99.287.329; il relativo impegno di spesa grava sul capitolo 65 del rendiconto finanziario.

Le immobilizzazioni tecniche, nello stato patrimoniale, subiscono un aumento di pari importo delle menzionate acquisizioni ed una diminuzione di L. 54.375.661 di cui L. 46.402.661 per la eliminazione di mobili e macchine per ufficio obsoleti, come da deliberazioni nn. 48-49/2000 assunte dal Consiglio di amministrazione, e L. 7.973.000 per materiale permutato negli anni precedenti.

Pertanto lo stato patrimoniale, al termine dell'esercizio, presenta immobilizzazioni tecniche per un valore di L. 2.250.797.568.

Il relativo fondo di ammortamento subisce, per effetto delle innanzi citate operazioni, una variazione in diminuzione di L. 20.534.791 e, per effetto delle quote di pertinenza l'esercizio, un aumento di L. 195.861.081.

In relazione alla dismissione di un fax e di una macchina affrancatrice, si registra una plus valenza di L. 460.000 e, per quanto riguarda l'eliminazione di mobili e macchine per ufficio, si ha una minus valenza di L. 33.840.870, che gravano rispettivamente nell'attivo e passivo della parte seconda del conto economico generale.

CATEGORIA 14a

Concessione di crediti ed anticipazioni

Nella categoria in esame figura l'onere per la concessione di prestiti e mutui al

personale dipendente (Capp. 70 e 71) di cui all'art. 59 D.P.R. n. 509/79 e successive modificazioni.

La spesa impegnata a consuntivo ammonta a L. 300.000.000, rispetto alle previsioni definitive approvate e formulate in L. 600.000.000.

TITOLO IV

PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 21

Spese aventi natura di partite di giro

Figurano in questa categoria, per la particolare natura tecnica delle poste contabili, le stesse voci della corrispondente categoria in entrata, alla cui illustrazione si rimanda.

Il commento del rendiconto finanziario, degli aspetti particolari delle singole gestioni, trova la sua sintesi nei dati del conto economico generale e della situazione patrimoniale.

CONTO ECONOMICO GENERALE

L'attività economica dell'Ente, svolta nell'anno 2000 per conto delle Gestioni Assistenza e Previdenza, viene espressa dal conto economico generale.

Il movimento economico complessivo desunto, come è noto, in base agli attuali criteri contabili sanciti dal D.P.R. n. 696/1979, dal movimento finanziario di parte corrente integrato dalle componenti economiche che non danno luogo a movimenti finanziari (quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature tecniche; quote per adeguamento fondo indennità anzianità personale e quote ammortamento immobili, ecc.), evidenzia un risultato positivo di esercizio pari a L. 591.724.078.274, formato da un avanzo economico della gestione previdenza di L. 590.469.304.096 e da un avanzo economico della gestione assistenza di L. 1.254.774.178 che vanno ad incrementare rispettivamente le riserve tecniche delle due gestioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il rendiconto 2000 riporta, tra l'altro, la consistenza del patrimonio netto del precedente esercizio, che è così costituito:

- riserva tecnica gestione assistenza	L. 5.930.555.172	
- riserva tecnica gestione previdenza	L. 161.206.614.566	
- avanzo economico dell'esercizio	L. 38.044.158.917	
		L. 205.181.328.655

L'avanzo economico è di competenza quanto a L. 976.211.755 della gestione assistenza e quanto a L. 37.067.947.162 della gestione previdenza.

Lo stato patrimoniale, al 31 dicembre 2000, evidenzia un patrimonio netto così costituito:

• riserva tecnica – gestione assistenza	L. 6.906.766.927
• riserva tecnica – gestione previdenza	L. 198.274.561.728
• avanzo economico dell'esercizio	L. 591.724.078.274
	L. 796.905.406.929

In dettaglio, le attività risultano costituite per L. 47.932.177.722 da disponibilità liquide; per L. 579.232.791.875 da investimenti patrimoniali; per L. 2.250.797.568 da mobili

e macchine; per L. 227.441.900.970 da crediti di bilancio (residui attivi e crediti finanziari).

Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, è da rilevare che l'importo di L. 579.232.791.875, risultante a chiusura dell'esercizio 2000, è così formato:

- mutui al personale	L.	99.296.211
- prestiti al personale	L.	416.385.416
- immobili di proprietà	L.	578.717.110.248
	L.	579.232.791.875

Le passività dello stato patrimoniale risultano costituite per L. 38.839.463.149 da residui passivi; per L. 2.109.405.217 da fondo di liquidazione indennità personale e per L. 19.003.392.840 da poste rettificative dell'attivo.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Completa l'intero quadro gestionale 2000 la "situazione amministrativa" la quale, mettendo in evidenza le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonchè i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e di quelli cui il rendiconto si riferisce, consente la determinazione dell'avanzo di amministrazione di L. 236.466.255.071.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

Verbale n. 5

Relazione del Collegio sindacale al conto consuntivo 2000 dell'ENPAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – Fondazione di Diritto privato – Roma.

L'anno 2001, addì 21 giugno, nella sede dell'ENPAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – Fondazione di Diritto Privato – Viale Pasteur n. 49 – 00144 Roma – a seguito di regolare convocazione e successivamente alla redazione del verbale n. 4 è proseguita la riunione del Collegio sindacale nelle persone che in calce si sottoscrivono con all'ordine del giorno "esame del conto consuntivo relativo all'anno 2000".

Il conto consuntivo 2000 che viene presentato all'approvazione del Consiglio Nazionale nella riunione del 27 giugno c.a. è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seduta del 3 maggio 2001 con provvedimento n. 52 ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico generale, dalla situazione amministrativa nonché dagli elenchi dei residui attivi e passivi riferiti agi anni di formazione.

Dall'esame degli anzidetti elaborati e nel corso delle periodiche verifiche effettuate sulla gestione di cui trattasi, il Collegio ha innanzitutto accertato che i medesimi sono stati predisposti in relazione a quanto disposto dal D.P.R. n. 696/1979 e che tutte le voci comprese nei citati documenti contabili costituiscono le risultanze delle operazioni di gestione registrate nelle scritture dell'ente e che tutte le spese risultano debitamente corredate degli atti giustificativi.

Le risultanze complessive del conto consuntivo in esame – che reca anche le previsioni definitive dell'esercizio in discorso – sono le seguenti:

ENTRATE DI COMPETENZA

		Previste		*Accertate*	*Differenze*
a) correnti	*L.*	*367.864.500.000*	*L.*	*374.328.600.978*	*L. + 6.464.100.978*
b) conto capitale	*L.*	*177.000.000*	*L.*	*192.185.388*	*L. + 15.185.388*
c) partite di giro	*L.*	*63.450.000.000*	*L.*	*302.654.704.363*	*L. +239.204.704.363*
Totali	*L.*	*431.491.500.000*	*L.*	*677.175.490.729*	*L. +245.683.990.729*

USCITE DI COMPETENZA

		Previste		*Impegnate*	*Differenze*
a) correnti	*L.*	*320.821.600.000*	*L.*	*301.089.250.662*	*L. - 19.732.349.338*
b) conto capitale	*L.*	*1.450.000.000*	*L.*	*399.287.329*	*L. – 1.050.712.671*
c) partite di giro	*L.*	*63.450.000.000*	*L.*	*302.654.704.363*	*L. +239.204.704.363*
Totali	*L.*	*385.721.600.000*	*L.*	*604.143.242.354*	*L. +218.421.642.354*

Conseguentemente l'esercizio in esame ha registrato un avanzo finanziario di competenza di L. **73.032.248.375** derivante dalla differenza fra le entrate accertate di L. 677.175.490.729 e le uscite impegnate di L. 604.143.242.354.

Ciò a fronte di un previsto avanzo finanziario di competenza di L. **45.769.900.000** quale differenza fra le entrate definitive previste di L. 431.491.500.000 e le uscite definitive previste di L. 385.721.600.000.

I suindicati risultati finanziari, comunque, risultano meglio evidenziati dai prospetti che seguono:

		Entrate previste	**Uscite previste**	**Differenze**
a)	correnti	L. 367.864.500.000	L. 320.821.600.000	L. + 47.042.900.000
b)	conto capitale	L. 177.000.000	L. 1.450.000.000	L. + 1.273.000.000
c)	partite di giro	L. 63.450.000.000	L. 63.450.000.000	L. ----------
	Totali	L. 431.491.500.000	L. 385.721.600.000	L. + 45.769.900.000

		Entrate accertate	**Uscite impegnate**	**Differenze**
a)	correnti	L. 374.328.600.978	L. 301.089.250.662	L. + 73.239.350.316
b)	conto capitale	L. 192.185.388	L. 399.287.329	L. - 207.101.941
c)	partite di giro	L. 302.654.704.363	L. 302.654.704.363	L.
		L. 677.175.490.729	L. 604.143.242.354	L. + 73.032.248.375

Il suindicato prospetto pone anche in evidenza che l'anzidetto avanzo finanziario di competenza di L. 73.032.248.375 è da attribuire alla parte corrente per L. 73.239.350.316 dal quale bisogna detrarre la somma di L. 207.101.941 quale eccedenza tra le uscite in conto capitale impegnate di L. 399.287.329 e le corrispondenti entrate accertate di L. 192.185.388.

Entrate

Alla data del 31 dicembre 2000 risultano accertate entrate per L. 677.175.490.729 con un aumento di L. 245.683.990.729 rispetto a quelle previste di L. 431.491.500.000.

Delle predette entrate accertate, L. 484.538.793.691 sono state riscosse e L. 192.636.697.038 sono rimaste da riscuotere.

Le entrate rimaste da riscuotere L. 191.940.475.773 riguardano le entrate correnti, L. 340.807 quelle in conto capitale e L. 695.880.458 quelle per partite di giro.

Nei confronti delle previsioni definitive di L. 431.491.500.000 sono state accertate, come sopra evidenziato, maggiori entrate per L. 245.683.990.729 e precisamente:

+ L. 6.646.100.978	nelle entrate correnti
+ L. 15.185.388	nelle entrate in conto capitale
+ L. 239.204.704.363	nelle partite di giro
+ L. 245.683.990.729	Totale